

---

## **Coronavirus Covid-19: Austria, restrizioni per le liturgie e preghiere nelle diocesi**

Tutti i principali servizi religiosi in Austria sono stati temporaneamente sospesi: la disposizione del governo federale prevede che tutti gli eventi con un massimo di 100 persone in un unico ambiente o 500 persone all'aperto possano essere ritenuti causa di contagio da coronavirus. Ciò riguarda quindi la maggior parte delle celebrazioni religiose locali. Le diocesi austriache hanno risposto a questa nuova realtà in maniera simile, cercando di salvaguardare delle priorità che permettano di mantenere la vita delle comunità nel modo più completo possibile. Finora, le linee guida più rigorose sono state in Stiria e Burgenland. "Tutti gli eventi della Chiesa cattolica della Stiria, indipendentemente dal numero di partecipanti, sono stati cancellati", ha affermato Thomas Stanzer, portavoce della diocesi di Graz-Seckau. Solo i servizi e la cura pastorale dovrebbero continuare il più possibile, nella misura in cui non superino il numero massimo di partecipanti. Rimangono i servizi di cura pastorale per i malati e per gli ospedali. L'arcidiocesi di Vienna si concentra sull'ampliamento della gamma di servizi offerti dai media: la messa delle 12 dalla cattedrale di Santo Stefano sarà trasmessa su Radio Klassik Stephansdom ogni giorno lavorativo. La radio copre quasi tutto il territorio nazionale, e può essere ascoltata in streaming. La cattedrale di Santo Stefano non chiude, ma i fedeli saranno ammessi contingentati alla preghiera e alla confessione durante i normali orari di apertura. Le chiese resteranno aperte anche durante il giorno come prima per la preghiera personale al di fuori del servizio ecclesiale, secondo una richiesta del cardinale Christoph Schönborn.

Massimo Lavena